



DELIRIUM IN UTIC:

STRATEGIE DI PREVENZIONE
E GESTIONE



Caratteristiche

SINDROME CLINICA AD ESORDIO ACUTO E DECORSO FLUTTUANTE.

CARATTERIZZZATA DA ALTERAZIONI DELLO STATO DI COSCIENZA, DELLE FUNZIONI COGNITIVE E DELLA PERCEZIONE.



Statistiche

SI TRATTA DI UNA CONDIZIONE GRAVE CHE PUÒ PORTARE A CONSEGUENZE AVVERSE COME L'EXITUS DEL PAZIENTE. COLPISCE:

- IL 28,5% DEI PAZIENTI RICOVERATI NEI REPARTI DI MEDICINA
- IL 15-25% % DEI PAZIENTI RICOVERATI NEI REPARTI DI CHIRURGIA, MA PUÒ RAGGIUNGERE IL 50% IN PZ SOTTOPOSTI A INTERVENTI AD ALTO RISCHIO
- Dal 20% Fino all'81,7% dei pazienti ricoverati nelle Terapia intensive con aumento della mortalità Fino al 2,19%







Fattori predisponenti (generalmente non modificabili)	Fattori pr (potenzia	Fattori di contesto	
Identificano i pazienti da considerare a rischio	e trattam	le strategie di prevenzione ento; devono sempre essere ome fattori causali	(Specifici di UTIC)
Età avanzata (≥65 anni) Decadimento cognitivo preesistente Precedente storia di delirium Severe comorbilità Insufficienza renale cronica Insufficienza epatica	D E L	Dolore DEficit sensoriali (udito/vista) Ipossia (Low O ₂), anemia, ipotensione, embolia polmonare, instabilità elettrica, insufficienza respiratoria, avvelenamento da monossido di carbonio Infezioni (polmonite, infezione urinaria, endocardite, infezione	Immobilità (supporto meccanico/pacing/ cateteri urinari, ecc.) Pazienti post-TAVI Pazienti post-chirurgia cardiaca Ipotermia terapeutica post-arresto cardiaco Farmaci cardiovascolari (es. procainamide, metoprololo, lidocaina, amiodarone, digossina) Scompenso cardiaco
	R	di cateteri e/o devices) - Immobilizzazione Ritenzione urinaria o fecale	
	I	Ictus, emorragia cerebrale, encefalopatia ipertensiva, ascessi, tumori, vasculiti	
	U	Maln U trizione, disidratazione, disionia	
	М	Malattie M etaboliche/endocrine (iper-ipoglicemia, ipertiroidismo)	
	S	Deprivazione S onno Carenze di vitamina B12, niacina, tiamina tossine: pesticidi, solventi, piombo, manganese, mercurio	





COSA CI DICE LA LETTERATURA?

MIGLIORARE L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DURANTE IL RICOVERO DEI PZ A RISCHIO PER STABILIRE INTERVENTI PREVENTIVI



STRUMENTI

IQCODE
(Informant Questionnaire on
Cognitive Decline)

IQCODE (Informant Questionnaire on Cognitive Decline in the Elderly), modificato. [3]

	Rispetto a 10 anni fa come si presenta il parente rispetto alle seguenti domande?	Molto meglio	Un po' meglio	Invariato	Un po' peggio	Molto peggio
1	Ricordarsi di ciò che riguarda parenti e amici (es. occupazioni, compleanni, indirizzi)	1	2	3	4	5
2	Ricordarsi fatti recenti	1	2	3	4	5
3	Ricordarsi conversazioni di pochi giorni fa	1	2	3	4	5
4	Ricordarsi il proprio indirizzo e numero di telefono	1	2	3	4	5
5	Ricordarsi in quale giorno e mese siamo	1	2	3	4	5
6	Ricordarsi dove sono riposti gli oggetti di uso quotidiano	1	2	3	4	5
7	Ricordarsi dove sono state riposte le cose in un luogo inusuale	1	2	3	4	5
8	Saper far funzionare gli apparecchi di uso comune in casa	1	2	3	4	5
9	Imparare ad usare un nuovo oggetto o apparecchio casalingo	1	2	3	4	5
10	Imparare cose nuove in genere	1	2	3	4	5
11	Seguire una storia in un libro o alla TV	1	2	3	4	5
12	Prendere decisioni su questioni quotidiane	1	2	3	4	5
13	Maneggiare il denaro per fare la spesa	1	2	3	4	5
14	Saper gestire aspetti finanziari (es. pensione, rapporti con la banca)	1	2	3	4	5
15	Destreggiarsi in altri problemi di calcolo quotidiani (es. sapere quanto cibo comprare, quanto tempo è passato dalle visite di parenti e amici, ecc.)	1	2	3	4	5
16	Saper giudicare cosa sta accadendo e perchè	1	2	3	4	5
17	Il paziente, nelle ultime 24 h, è in uno stato mentale diverso dal suo solito?			No Sì		
18	Ci sono state fluttuazioni dello stato mentale nelle ultime 24 ore:			No Sì		
			e (_=	_

3,31 - 3,38 = probabile decadimento cognitivo

> 3,38 = significativo decadimento cognitivo





STRUMENTI

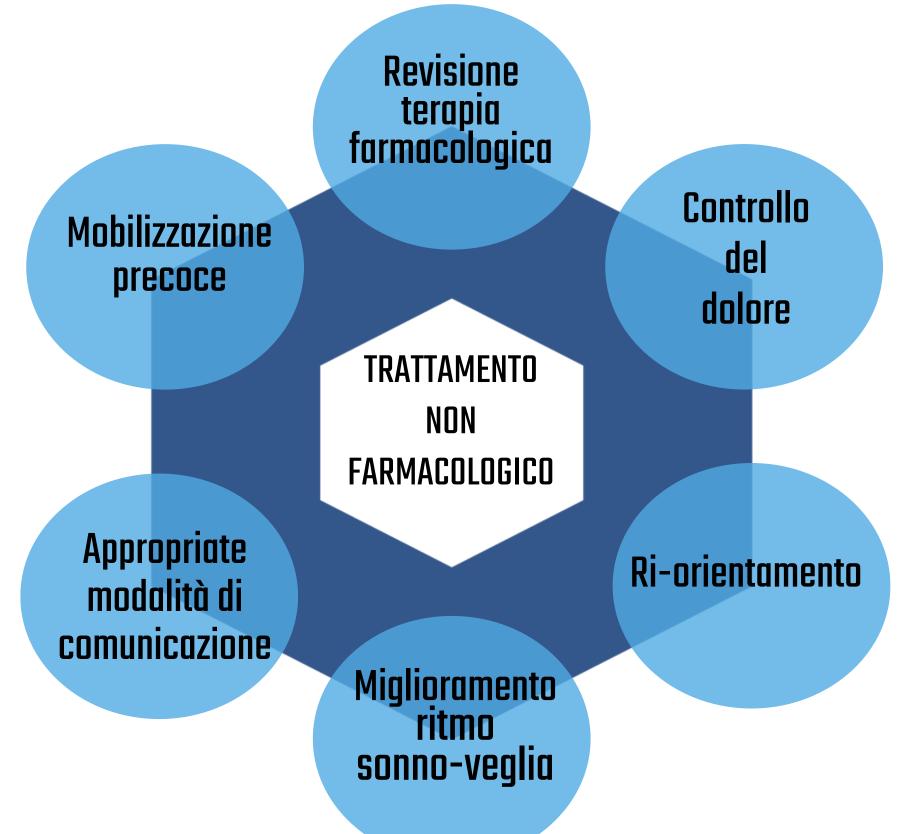
ICDSC
(Intensive Care Delirium
Screening Check-list)

Valutazione del paziente	Data																T		
	Turno	М	P	N	М	P	N	М	P	N	M	P	N	М	P	N	M	P	N
1. Alterazione stato di coscienza (A-E)*																		
	Se A o	Bn	on pr	osegui	re la v	valuta	zione (del pa	ziente	in que	el peri	odo							
2. Disattenzione																			
3. Disorientamento																			
4. Allucinazioni o psicosi																			
5. Agitazione o ritardo psicomotorio																			
6. Alterazione del linguaggio o dell'ur	nore																		
7. Disturbo del ciclo sonno/veglia																			
8. Fluttuazione dei sintomi																			
Punteggio totale (0-8)																			
* Alterazione dello stato di coscienza Punteggio A: Nessuna risposta - B: Risposta solo a stimolo i C: Risposta a stimolo da lie D: Normale veglia 0 E: Risposta esagerata a stim	ntenso e ri ve a mode	petut rato	to -	1 e 3 :	: Deli	rium	Subcli	nico I	ICDS(C > 4	: Deli	rium							













S. Luigi

Gonzaga

Trattamento farmacologico



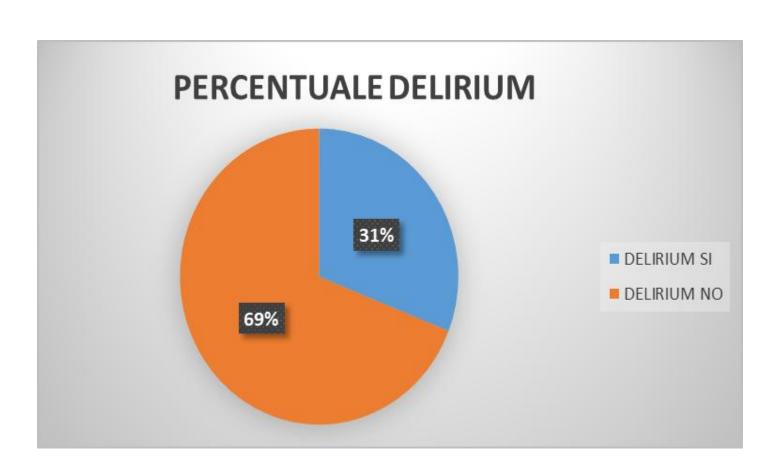
LA TERAPIA FARMACOLOGICA DEL DELIRUM RAPPRESENTA L'ULTIMO APPROCCIO DA RISERVARE AI CASI NON RISOLTI MEDIANTE INTERVENTI DI PREVENZIONE E TRATTAMENTI NON FARMACOLOGICI



4

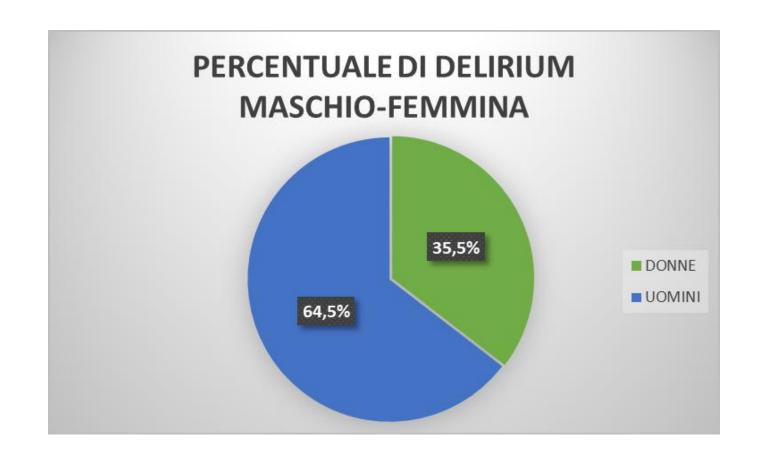
CAMPIONE PAZIENTI:

- 37% DONNE
- 63% UOMINI



ETÀ MEDIA: 79,88

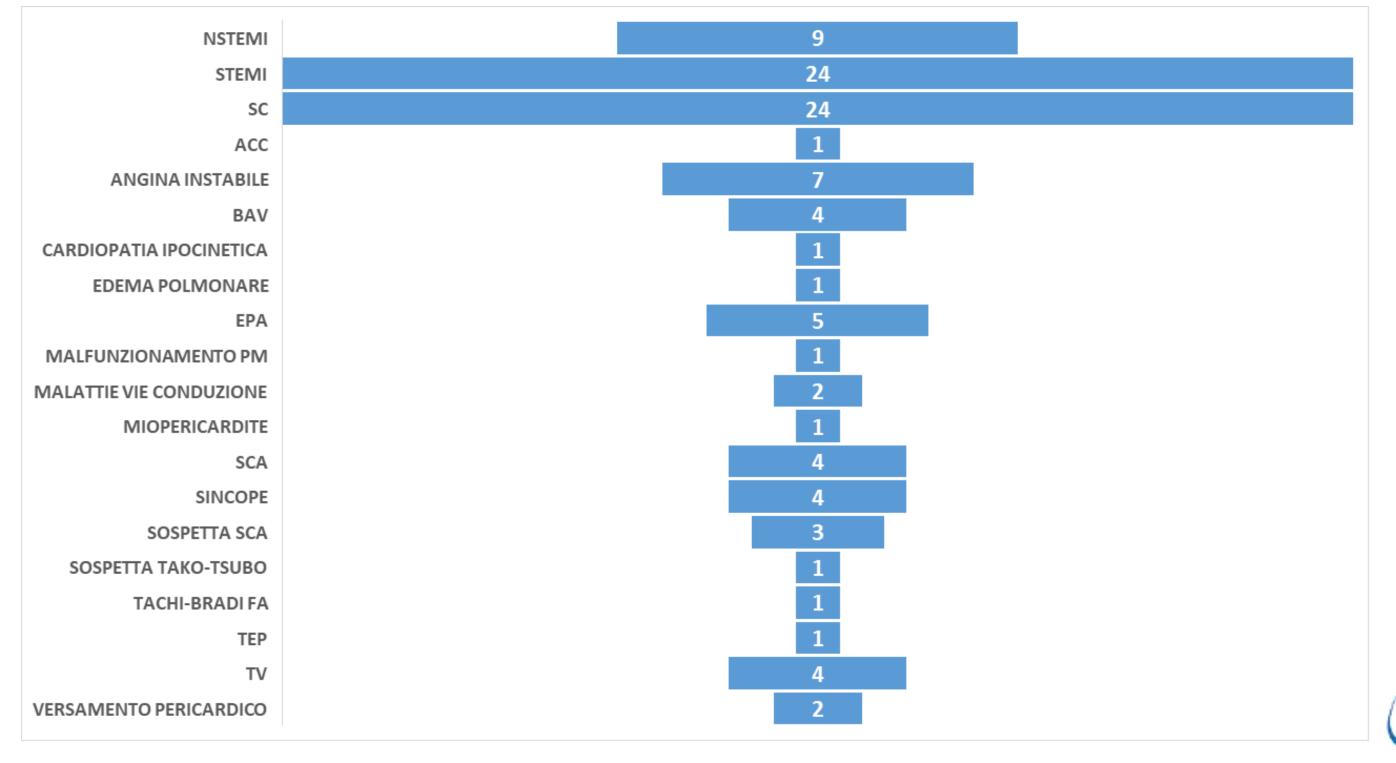
GIORNI DI DEGENZA MEDIA: 5,85





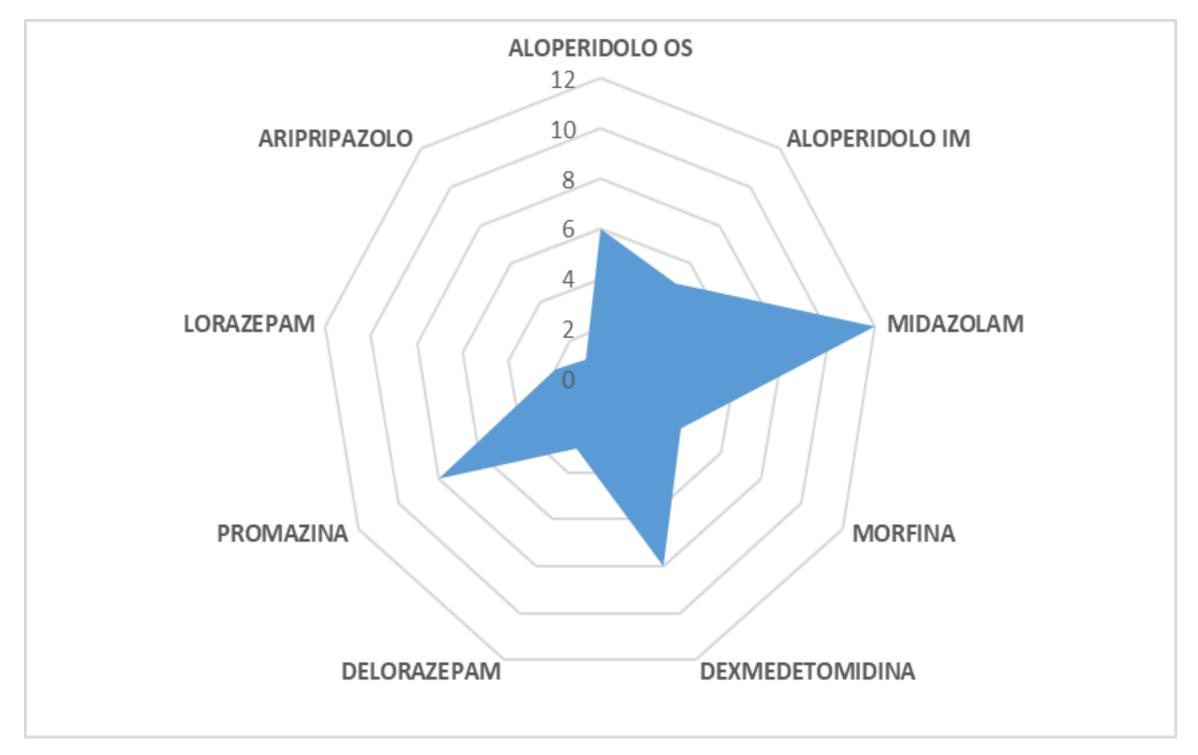


DIAGNOSI DI INGRESSO





FARMACI UTILIZZATI





PUNTI DI FORZA:

- PRECOCE IDENTIFICAZIONE DEL PZ CHE POTREBBE MANIFESTARE EPISODI DI DELIRIUM
- AUMENTA LA CONSAPEVOLEZZA DEI SANITARI NELLA GESTIONE DEL DELIRIUM QUANDO ANCORA NON SI È PRESENTATO



LIMITI RISCONTRATI:

- SCARSA ALLEANZA MEDICO-INFERMIERE
- SCARSA COLLABORAZIONE TRA COLLEGHI NELLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO IN FASE DI RICOVERO E NELLA COMPILAZIONE DEL ICDSC DURANTE OGNI TURNO
- SCARSA CONSIDERAZIONE DEI DATI RACCOLTI PER PREVENIRE EPISODI DI DELIRIUM



POSSIBILI CONSEGUENZE DEL DELIRIUM:

- DEGENZA PROLUNGATA
- EVOLUZIONE DI DEMENZA
- COMPLICANZE COME LDP
- DIMISSIONI PROTETTE CON NECESSITÀ DI RICOVERO PRESSO STRUTTURE
- EXITUS







CONCLUSIONI

È IMPORTANTE:

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEGLI OPERATORI PROPONENDO UNA PROCEDURA DEDICATA
- IL TRATTAMENTO DEL DELIRIUM SI FONDA SU TRATTAMENTI NON FARMACOLOGICI PERTANTO È IMPORTANTE PREVENIRLO E RICONOSCERLO





